Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.

Calendario

Fabiano Alborghetti	**14 ottobre 2010**
Fernando Bandini	17 novembre 2010
Stefano Simoncelli	febbraio 2011 (data da definire)
Marco Balzano	marzo 2011 (data da definire)
Alberto Nessi	maggio 2011 (data da definire)

Negli scorsi anni sono stati ospiti presso il Liceo cantonale di Lugano 1:

Fabiano Alborghetti, Antonella Anedda, Donata Berra, Giorgio Bertelli, Vanni Bianconi, Silvia Bre, Franco Buffoni, Aurelio Buletti, Mattia Cavadini, Giorgio Celli, Giuseppe Curonici, Gianni D'Elia, Daniele Del Giudice, Pietro De Marchi, Daniel De Roulet, Carlo Frigerio, Umberto Fiori, Massimo Gezzi, Pierre Lepori, Paola Loreto, Ennio Maccagno, Annalisa Manstretta, Piero Marelli, Denis Monighetti, Raul Montanari, Giampiero Neri, Alberto Nessi, Piotr Nikiforoff, Piergiorgio Odifreddi, Giorgio Orelli, Giovanni Orelli, Alessandro Perissinotto, Francesco Permunian, Claudio Piersanti, Massimo Raffaeli, Stefano Raimondi, Salvatore Ritrovato, Antonio Rossi, Tiziano Rossi, Francesco Scarabicchi, Tiziano Scarpa, Gian Mario Villalta, Andrea Vitali, Petra Weiss, Gabriele Zani, Edoardo Zuccato.

© Liceo cantonale di Lugano 1 – Viale Carlo Cattaneo 4 – 6900 Lugano
Tel. 091 815 47 11 - liceo@liceolugano.ch /www.liceolugano.ch

Liceo cantonale di Lugano 1

Il sole e il fango

La parola poetica di fronte al mondo

fere lo sol lo fango tutto il giorno:
vile reman, né 'l sol perde calore

Guido Guinizzelli

Vi sono epoche della vita individuale e della storia collettiva in cui pare che il peso della realtà bruta abbia il sopravvento sulle capacità creative e spirituali. La volgarità dilaga, invade ogni interstizio della vita, la violenza verbale e materiale spazza i giorni come un vento impetuoso, la mediocrità alza la sua bandiera e proclama con un grido la sua legge. Nulla pare più al sicuro da questa marea che cresce, e persino i territori più protetti sembrano minacciati: i luoghi della ricerca e della cultura, il giornalismo e la scuola, le zone più segrete della coscienza, ogni cosa è presa d'assalto e, si direbbe, conquistata o contagiata. Bandito il silenzio, il mondo è occupato dal rumore caotico; bandita la parola, l'universo è consegnato al brusio indistinto, alla chiacchiera, al vuoto coatto.

E ciononostante, qualcosa resiste e si sviluppa cercando il silenzio e la concentrazione. Abbandonando il centro della scena, si rifugia nei margini e continua la ricerca. Forza il blocco, va in fuga. Prova ad aprire nuove piste. Insegue un frammento di verità, un po' di luce residua. Dove trova le forze necessarie? A quale pozzi attinge l'acqua per sopravvivere?

Scriveva a metà del secolo scorso il poeta Wallace Stevens: «L'immaginazione ha la caratteristica di trovarsi sempre alla fine di un'era: essa si lega costantemente a una nuova realtà e vi aderisce. Non che vi sia una nuova immaginazione: vi è piuttosto una nuova realtà».

Il nuovo ciclo di incontri intende proporre una riflessione e una testimonianza da parte di alcuni autori che a un simile tentativo danno da molti decenni o da pochi anni il loro contributo, e che attorno a questo argomento proporranno la propria esperienza e i propri testi; poeti e intellettuali che provano a tessere una trama di parole quando tutto sembra negare la parola. A modo loro, con modestia e pazienza. Con un po' di coraggio. Incontri, come sempre, rivolti agli studenti e aperti al pubblico. Incontri in cui sia possibile ascoltare e dialogare veramente, senza timori o distanze formali. Incontri per provare a rialzare la testa. A scoprire la voce.

Canto 41.

Non tra cose da città ma tra quiete da giardini
tra la quiete da famiglie coi parcheggi in ogni dove
con il centro commerciale

con il corso che è uno sputo dove andare a passeggiare
in provincia accade il fatto ed ognuno è testimone
prima o dopo ognuno ha visto ma nessuno nel durante

mai nessuno che sospetti che qualcosa va fermato.
E' successo l'omicidio e questo scuote le famiglie
la coscienza più cristiana:

lo dicevano in paese che qualcosa non andava.
Sai qualcosa di diverso, chiede ognuno accanto assorto:
come accade che la madre uccida il figlio.

Cosa dice la tivù?

Da Fabiano Alborghetti, *Registro dei fragili*

Incontro con il poeta

Fabiano Alborghetti

Nato a Milano nel 1970, risiede da alcuni anni a Lugano. Collabora a riviste letterarie e blog culturali; è stato tra i promotori e curatore del progetto *Leggere con cura per la Svizzera*. Oltre a numerose plaquette, è autore dei tre principali libri di poesia *Verso Buda* (Lietocolle 2004), *L'opposta riva* (ivi 2006) e *Registro dei fragili* (Casagrande 2009).

giovedì 14 ottobre 2010 ore 18.00

Aula Magna Liceo cantonale di Lugano 1
Viale Carlo Cattaneo 4
Lugano

L'autore sarà presentato da **Fabio Pusterla**.